



*Il Club Alpino Italiano, fondato a Torino nel 1863,
Ente pubblico senza fini di lucro ai sensi della L.91/1963,
è riconosciuto dal MIUR con decreto prot. AOODPIT. 595 del 15.07.2014,
come soggetto accreditato per l'offerta di formazione del personale della scuola*

XXXI Corso Nazionale di Formazione per Docenti di tutte le discipline della scuola secondaria di I e II grado

***“ ...Pini Loricati e comunità arbëreshe
tra i Monti di Apollo ... ”***

Un viaggio tra Natura, storia e tradizioni

**Castrovillari (CS)
Parco Nazionale del Pollino
28 ottobre > 1 novembre 2017**

***Il Club Alpino Italiano è Soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione per la
formazione del personale della scuola, ai sensi della Direttiva n. 170/2016***



***I Docenti interessati potranno fruire dei permessi per la formazione di cui all'art. 64,
comma 5, del vigente CCNL Scuola***

***(Gli insegnanti hanno diritto alla fruizione di cinque giorni nel corso dell'anno scolastico
per la partecipazione ad iniziative di formazione con l'esonero dal servizio e con sostituzione
ai sensi della normativa sulle supplenze brevi vigente nei diversi gradi scolastici).***

A fine corso la direzione rilascerà un regolare attestato di partecipazione.



“Pini Loricati e comunità arbëreshe tra i Monti di Apollo”

Un viaggio tra Natura, storia e tradizioni

**XXXI Corso Nazionale di Formazione per Docenti
di tutte le discipline della scuola secondaria di I e II grado
Parco Nazionale del Pollino
Castrovillari (CS), 28 ottobre - 1 novembre 2017**

a cura del
*CAI sezione di Castrovillari
Gruppo Regionale CAI Calabria*

in collaborazione con
*Società Geografica Italiana
AIIG - Associazione Italiana Insegnanti di Geografia - Sez. Calabria
Acalandrostour - Agenzia di Servizi Turistici nel Parco Nazionale del Pollino
Centro Regionale di Speleologia “Enzo dei Medici”*


con il patrocinio di
*Università della Calabria, Dipartimento Studi Umanistici
Parco Nazionale del Pollino*


Il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano organizza, con autorizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione, un corso di aggiornamento per docenti dalla durata di cinque giorni, da sabato 28 ottobre a mercoledì 1 novembre 2017, nel territorio del Parco Nazionale del Pollino.

Il Parco Nazionale del Pollino, istituito nel 1993, è il Parco Nazionale più grande d'Italia; si distende tra le vette del Dolcedorme, la vetta alta 2267 m, e di Cozzo del Pellegrino, con orizzonti che si disegnano sulle acque del Tirreno e dello Jonio. Lungo il massiccio montuoso dell'Appennino calabro-lucano del Pollino e dell'Orsomarso, la Natura e l'Uomo intrecciano millenari rapporti che il Parco conserva e tutela sotto il suo emblema, il pino loricato. Su questi monti domina il lupo, il capriolo, l'aquila reale, la lontra, in un paesaggio di rocce dolomitiche, della Serra Dolcedorme, delle gole, delle grotte, caratterizzate dalle remote presenze del *bos primigenius* e dell'*elephas antiquus*, delle civiltà lucana, magno-greca, bizantina, longobarda, normanna, delle minoranze arbereshe. Un campo particolarmente adatto alla conduzione di studi e ricerche, riflessioni e considerazioni anche a livello didattico, come dimostrato da alcuni progetti nazionali e comunitari in itinere.



Il corso, finalizzato alla conoscenza, alla ricerca e allo studio dell'Appennino Calabro ed in particolare del Parco Nazionale del Pollino e dell'area geografica circostante, avrà le seguenti caratteristiche:



TITOLO	“Pini Loricati e comunità arbëreshe tra i Monti di Apollo” Un viaggio tra Natura, storia e tradizioni
DESCRIZIONE INIZIATIVA FORMATIVA	<p>La lettura del paesaggio montano in Calabria, nel Parco Nazionale del Pollino, rivisitato nei suoi aspetti naturalistici ed ecologici, sia in quanto patrimonio da difendere e valorizzare, sia in quanto sorgente di rischi geo-ambientali cui adeguare gli usi antropici del territorio. In particolare verranno trattati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • I caratteri naturalistici delle aree scelte come laboratori del Corso e lo stato delle aree protette ivi presenti, in termini di risorse, equilibri, pericolosità. • Le realtà socio-economiche dell’ambiente montano: le Terre Alte del Mediterraneo. • La fruizione dell’ambiente montano e in particolare di quelli nell’area geografica della Calabria settentrionale e in particolare modo nel territorio del Parco nazionale del Pollino. • L’educazione ambientale: studio interattivo e metodologia della scoperta scientifica nella didattica rivolta al preadolescente e all’adolescente.
IL PARCO NAZIONALE DEL POLLINO 	<p>Il Parco Nazionale del Pollino copre una superficie di circa 1820 Km² tra la Calabria e la Basilicata, le cui vette più alte (Monte Pollino, Serra Dolcedorme, Serra del Prete) sono molto prossime a Castrovillari. L’area protetta è fisicamente delimitata dai bastioni rocciosi meridionali dell’Appennino calabro-lucano e comprende alcune delle più suggestive località di comunità albanofone insediate in questi territori a partire dalla seconda metà del XV secolo. Il suo territorio è ricco di emergenze turistico-patrimoniali e disseminato di importantissimi centri storici, testimoni di una presenza fortemente radicata dell’uomo, ma anche di peculiarità ambientali che si esplicitano in un’intima unione tra due elementi apparentemente in contraddizione: la montagna e la pianura. Questa area rappresenta, nella sua meravigliosa molteplicità, un unicum di rara bellezza. Pochi chilometri di superficie comprendono le più alte cime del meridione d’Italia (Serra Dolcedorme, 2267 m, e il Monte Pollino, 2248 m, contrassegnate da maestosi e bellissimi alberi millenari, i pini loricati, i grandi Canyon (del Raganello, del Caldanello), i monasteri bizantini (Madonna delle Armi), centri storici di notevole interesse antropologico (Civita, Frascineto, Eianina, Castrovillari, San Basile), paesaggi straordinari fatti di grandi foreste (della Fagosa, di Lagoforano) e notevoli fiumare: queste sono solo alcune delle tantissime emergenze naturalistico-antropologiche che questa parte d’Italia – ricadente all’interno del perimetro del Parco nazionale del Pollino - contiene e che meritano di essere conosciute nella sua più intima essenza.</p>
DESTINATARI	<p>Dati i contenuti trattati e le caratteristiche delle relazioni previste, il corso è destinato a docenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° grado. Essendo il corso proposto su scala nazionale, si cercherà di favorire ed incoraggiare - nei limiti del possibile - la partecipazione da parte di docenti provenienti da diverse regioni d’Italia, anche in vista di possibili scambi di attività e veicolazione di esperienze che valorizzino il patrimonio di conoscenze e competenze presenti in diversi contesti territoriali. A tal proposito si invitano i docenti partecipanti a fornire eventuali materiali relativi ad esperienze pregresse o casi di interesse, che potranno essere discussi ed analizzati durante il corso.</p>
ANNO SCOLASTICO	2017/2018
AMBITI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Conoscenza e rispetto della realtà naturale e ambientale ➤ Cittadinanza attiva e legalità
AMBITI TRASVERSALI	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Didattica e metodologia ➤ Metodologia e attività di laboratorio

<p>FINALITÀ</p> 	<p>a) Offrire ai docenti l'opportunità di acquisire conoscenze scientifiche, ambientali e naturalistiche, con particolare riferimento all'ambiente montano, oltre a competenze metodologiche e operative trasferibili all'interno della programmazione didattica curricolare.</p> <p>b) Favorire la nascita e la realizzazione di esperienze didattiche trasferibili nella pratica e tali da coinvolgere gli alunni quali protagonisti, per un accostamento all'ambiente in chiave storica ed euristica.</p> <p>c) Permettere agli insegnanti di conseguire una migliore competenza e una maggiore autonomia operativa nella fruizione dell'ambiente (montano in particolare) inteso come laboratorio didattico e educativo.</p> <p>d) Favorire il necessario collegamento metodologico (pluridisciplinare e interdisciplinare) tra docenti di diverse discipline, di diversi ordini nonché tra attività didattiche tradizionalmente inserite in aree differenti.</p>
<p>METODOLOGIA</p> 	<p>a) Lezioni frontali in aula, con ricercatori ed esperti, volte a trasmettere a Docenti di Scuola Secondaria di 1° e 2° Grado, attraverso i metodi della moderna ricerca, aggiornamenti sulle attuali conoscenze scientifiche relative agli ambienti adottati come laboratori del Corso, ovvero l'Appennino calcareo, i canyon, le comunità di minoranza linguistica e i loro usi e costumi.</p> <p>b) Preparazione e realizzazione di escursioni didattiche in ambiente montano, con approccio induttivo, volte a integrare con esempi gli argomenti delle lezioni frontali, nonché a trasmettere le nozioni basilari dell'orientamento, dell'uso della cartografia e delle norme di sicurezza durante escursioni di gruppo su sentieri montani.</p> <p>c) Illustrazione ai Docenti di metodologie di ricerca sul campo, attraverso lavori di gruppo e forme di apprendimento cooperativo, allo scopo di trasferire nella pratica la didattica quotidiana a contatto con i propri allievi.</p> <p>d) Sperimentazione di metodologie di approccio all'ambiente montano di tipo sensoriale ed emotivo, nelle quali il movimento è fonte di rapporto dialettico perennemente mutevole e l'uso del corpo è un mezzo di formazione di esperienza diretta, non solo di informazione mediata.</p> <p>e) Sperimentazione di tecniche di gioco e apprendimento: due aspetti di un'unica esperienza, dove i tesori sono gli elementi naturali e antropici da cercare, osservare e imparare a conoscere, con una visione solistica (sistemica) volta a cogliere le rispettive interconnessioni.</p> <p>f) Collaborazione assistita tra Docenti, con momenti di lavoro di gruppo in situazione (ad es. simulazione di lavoro in Consiglio di classe per gruppi omogenei di ordine e grado scolastico, ma eterogenei per aree disciplinari).</p>
<p>OBIETTIVI DEL CORSO</p>	<p>a) Fornire gli strumenti per un approccio scientificamente corretto ad un'area montana protetta, valorizzandone le caratteristiche aventi particolare valenza di laboratorio didattico.</p> <p>b) Fornire conoscenze metodologiche per pianificare un progetto di educazione ambientale da svolgersi nell'arco dell'anno scolastico con gli alunni, attraverso diversi momenti previsti in classe e sul territorio.</p> <p>c) Programmare e realizzare un'esperienza formativa di approccio, in grado di trasmettere ai giovani la consapevolezza del patrimonio biogenetico e delle valenze ambientali contenuti in un'area geografica significativa, per sviluppare in futuri cittadini la cultura e la sensibilità per la tutela del territorio, inteso come interesse collettivo e dovere morale del singolo.</p>

SOGGETTO RESPONSABILE	CLUB ALPINO ITALIANO Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano Tel. 02/2057231 - Fax 02/205723201 – www.cai.it
SOGGETTI ATTUATORI	<ul style="list-style-type: none"> • CAI - Gruppo Regionale Calabria • Sezione di Castrovillari (CS)
MAPPATURA DELLE COMPETENZE	Questionario a risposte aperte proposto a tutti i docenti partecipanti al termine del corso, con l'intento di raccogliere elementi di valutazione dell'esperienza compiuta, spunti e suggerimenti critici per il miglioramento dell'offerta formativa.
GRUPPO DI LAVORO "PROGETTO SCUOLA" del CAI	<ul style="list-style-type: none"> • Paolo BORCIANI, Comitato Direttivo Centrale del CAI • Francesco CARRER, Coordinatore Progetto CAI-SCUOLA • Sergio CHIAPPIN, Docente S.S., referente MIUR • Filippo DI DONATO, Presidente Commissione Centrale TAM • Mauro GIANNI, Comitato Scientifico Centrale • Michele ZAMBOTTI, Commissione Centrale Alpinismo Giovanile
DIRETTORE SCIENTIFICO	Prof.ssa Maria Luisa RONCONI, geografa, Università della Calabria
DIRETTORE ORGANIZZATIVO	Prof. Eugenio IANNELLI, Docente, Accompagnatore Escursionistico del CAI
DIRETTORE TECNICO	Emanuele PISARRA, Giornalista, Guida Ufficiale del Parco nazionale del Pollino
COMITATO ORGANIZZATORE	Franco SALVATORI, Società Geografica Italiana Associazione italiana insegnanti di Geografia – sez. Calabria Domenico PAPPATERRA, presidente Ente Parco Nazionale del Pollino
RELATORI	<ul style="list-style-type: none"> • Prof.ssa Maria Luisa RONCONI, geografa, Università della Calabria • Dott. Aldo SCHETTINO, Ente Parco nazionale del Pollino • Prof. Giovanni BELLUSCIO, Università della Calabria • Giorgio BRASCHI, naturalista, Guida Ufficiale del Parco nazionale del Pollino • Prof. Franco SALVATORI, geografo, Università di Roma • Prof. Gioacchino LENA, geologo • Emanuele PISARRA, geografo, Guida Ufficiale del Parco Nazionale del Pollino • Prof. Giovanni SOLE, antropologo, Università della Calabria • Prof. Vito TETI, etnologo, Università della Calabria, • Prof. Nicola SCALDAFERRI, etnomusicologo, Università statale di Milano • Prof. Felice LA ROCCA, archeologo preistorico, Università degli Studi di Bari • Prof.ssa Liliana BERNARDO, botanica, Università della Calabria • Prof.ssa Letizia MIRAGLIA, Facoltà di Teologia, Bari
DURATA	36 ore in cinque giornate di attività formativa e approccio al territorio.
FREQUENZA NECESSARIA	Ai docenti che frequenteranno l'intero corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione che certifica attività di formazione e aggiornamento per un totale di <u>36 ore</u> .
CARTA DOCENTE	E' riconosciuto l'uso della carta e la possibilità di coprire il costo previsto per la frequenza del corso residenziale con un buono generato dalla carta-docente.

COSTO A CARICO PARTECIPANTI	300,00 euro per docenti soci CAI 325,00 euro per docenti non soci CAI																			
UNITA' FORMATIVE	Il corso è articolato in 5 unità formative che si svilupperanno durante le giornate di permanenza, secondo il programma previsto, salvo modeste variazioni di escursione legate alle variazioni delle condizioni meteo e alla sicurezza generale nella percorrenza degli itinerari previsti.																			
APERTURA ISCRIZIONI	Dal 2 maggio 2017 Al 31 maggio 2017																			
SVOLGIMENTO E SEDE	Il corso si svolge presso Hotel Jolly nel comune di Castrovillari, in provincia di Cosenza, nel Parco Nazionale del Pollino, da sabato 28 ottobre a mercoledì 1 novembre 2017 . L'Hotel si trova nella cittadina baricentro della parte calabra del Parco Nazionale del Pollino e dei numerosi paesi albanofili della Calabria, a pochi chilometri dall'area wilderness più grande d'Italia e da centri più piccoli come Morano Calabro, Civita, Saracena ricchi di storia e cultura.																			
																				
MODALITA' DI EROGAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ❖ Aula-lezioni frontali ❖ Laboratori in ambiente ❖ Aula-lavori di gruppo <table border="1" data-bbox="437 1111 1466 1308"> <thead> <tr> <th></th> <th>mattina</th> <th>pomeriggio</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Sabato 28.10.17</i></td> <td></td> <td>indoor</td> </tr> <tr> <td><i>domenica 29.10.17</i></td> <td>indoor</td> <td>outdoor</td> </tr> <tr> <td><i>lunedì 30.10.17</i></td> <td>outdoor</td> <td>indoor</td> </tr> <tr> <td><i>martedì 31.10.17</i></td> <td>outdoor</td> <td>Indoor</td> </tr> <tr> <td><i>mercoledì 1.11.17</i></td> <td>outdoor</td> <td></td> </tr> </tbody> </table>			mattina	pomeriggio	<i>Sabato 28.10.17</i>		indoor	<i>domenica 29.10.17</i>	indoor	outdoor	<i>lunedì 30.10.17</i>	outdoor	indoor	<i>martedì 31.10.17</i>	outdoor	Indoor	<i>mercoledì 1.11.17</i>	outdoor	
	mattina	pomeriggio																		
<i>Sabato 28.10.17</i>		indoor																		
<i>domenica 29.10.17</i>	indoor	outdoor																		
<i>lunedì 30.10.17</i>	outdoor	indoor																		
<i>martedì 31.10.17</i>	outdoor	Indoor																		
<i>mercoledì 1.11.17</i>	outdoor																			
MATERIALI E TECNOLOGIE	<p>Carte topografiche, bollettini meteo e valanghe, dispense CD-ROM e USB, videoproiettore, PC, slide, video, web.</p> <p>Il corso comporterà l'alternanza di comunicazioni frontali partecipate e in itinere. Per le relazioni si prevede l'uso di mezzi audiovisivi da quelli più tradizionali a quelli più avanzati, con tecnologie digitali. Ai partecipanti sarà possibilmente fornita copia delle relazioni, di norma su supporto informatico. Le esperienze <i>outdoor</i> prevederanno escursioni guidate in ambiente montano e l'uso dell'ambiente come contesto delle esperienze di educazione ambientale. Si consiglia di munirsi di smartphone con le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> • connessione ad internet; • ricevitore gps integrato; • macchina fotografica integrata; • memoria di archiviazione disponibile. 																			
ATTREZZATURA PERSONALE	<p>Abbigliamento autunnale preferibilmente da escursionismo in ambiente collinare. Sono quindi necessari: zainetto, giacca-guscio, cappello, pantalone comodo, scarpe da trekking e crema solare. In particolare si sottolinea la necessità di calzature adeguate per le piccole escursioni in programma.</p>																			

“ ...Pini Loricati e comunità arbëreshe tra i Monti di Apollo ... ”

Parco Nazionale del Pollino
Un viaggio tra Natura, storia e tradizioni



Programma dei lavori

Il programma potrà subire delle variazioni in base alle condizioni meteorologiche delle giornate del corso

con il patrocinio del



sabato 28 ottobre 2017

14.30 - 15.30	Hotel Jolly - Corso Luigi Saraceni - Castrovillari arrivo dei partecipanti, registrazione e sistemazione in albergo
15.30 - 16.30	Sala Convegni Jolly Hotel Presentazione del corso e saluto ai partecipanti <i>Interventi di apertura:</i> Domenico Lo Polito - Sindaco del Comune di Castrovillari Eugenio Iannelli - moderatore - Direttore organizzativo del corso Carla Primavera - Presidente Sezione CAI Castrovillari Mariosaria D'Atri - Presidente CAI Gruppo Regione Calabria Francesco Carrer - Coordinatore Progetto CAI-SCUOLA Domenico Pappaterra - Presidente Ente Parco Nazionale del Pollino



PRIMA SESSIONE: Ambienti, paesaggi e storie del Territorio

16.30	Prof.ssa Maria Luisa RONCONI, Direttore Scientifico del Corso, Professore Associato di Geografia all' Università della Calabria, Segretario regionale Società Geografica Italiana ➤ “Il Pollino nel Mediterraneo”
17.15	Prof. Nicola SCALDAFERRI, ➤ “Pratiche musicali e tradizioni arbereshe”
18.00	COFFEE BREAK
18.15	Prof.ssa Lilliana BERNARDO, ➤ “La corrente floristica dai Balcani al Pollino”
19.00	Prof. Letizia MIRAGLIA, ➤ “Le feste antiche di una comunità di minoranza”



19.45	DIBATTITO CONCLUSIVO PRIMA SESSIONE
20.30	CENA c/o Jolly Hotel Castrovillari
21.30	Conoscenza reciproca tra i partecipanti delle varie regioni italiane

domenica 29 ottobre 2017

SECONDA SESSIONE: Geologia, antropologia ed etnologia del territorio

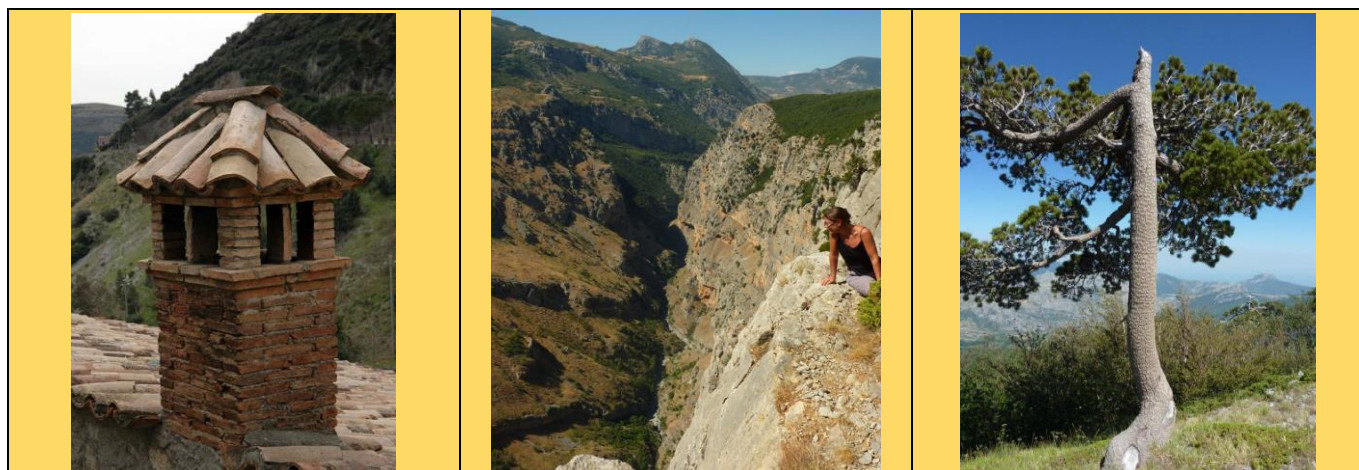
8.30	Trasferimento a Civita (CS) – Briefing del Prof. Gioacchino LENA , ➤ “Caratteristiche geologiche e geomorfologiche del Pollino”
9.15	Prof. Vito TETI , ➤ “Santuari e monasteri del Pollino”
10.00	COFFEE BREAK
10.15	Prof. Giovanni SOLE , ➤ “Apollineo e dionisiaco in una comunità del Pollino”
11.00	Prof. Giovanni BELLUSCIO , ➤ “Il paesaggio e il territorio nella lingua arbereshe”
11.45	DIBATTITO CONCLUSIVO SECONDA SESSIONE
12.30	PAUSA PRANZO (buffet o pranzo al sacco)
14.00 19.00	Visita alla comunità Arbereshe di Civita ed escursione al Canyon del Raganello Accompagnatori: Prof.ssa Maria Luisa Ronconi, Prof. Eugenio Iannelli, Emanuele Pisarra, Prof. Giovanni Belluscio, Prof. Giovanni Sole, Prof.ssa Letizia Miraglia e soci CAI della Sezione di Castrovillari



20.00	CENA c/o Jolly Hotel Castrovillari
-------	------------------------------------

lunedì 30 ottobre 2017

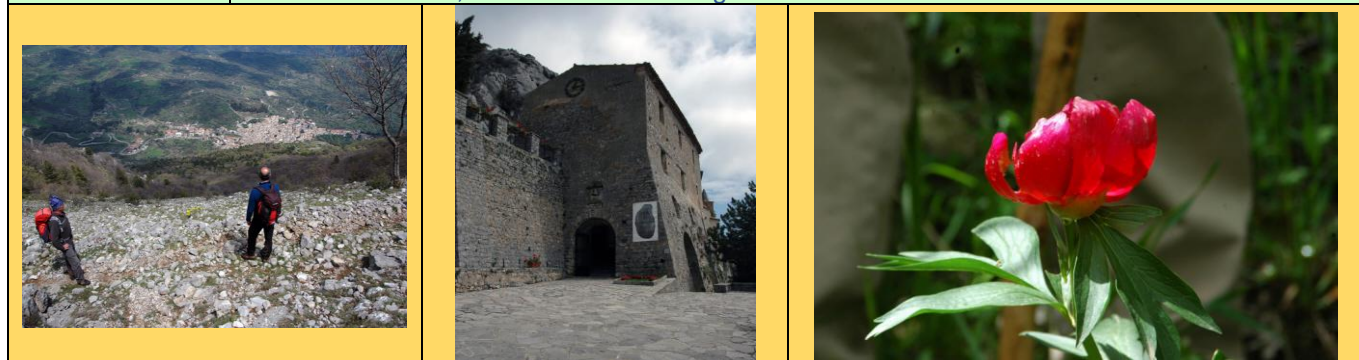
8.00	Partenza in autobus per Piano Ruggio - Colle dell'Impiso
8.30	Dr. Aldo SCHETTINO , funzionario Ente Parco Nazionale del Pollino Presentazione dell'escursione: “I Pini loricati, patriarchi della Natura” - Escursione botanico-forestale
9.00 – 13.00	Escursione nel Parco Nazionale del Pollino Partenza a piedi da Colle Impiso (1575m) a Piano Gaudolino (1800m) Accompagnamento ed illustrazioni a cura: dott. Aldo Schettino, Giorgio Braschi, Prof.ssa Liliana Bernardo e soci CAI della Sezione di Castrovillari



13.00	PRANZO AL SACCO
14.30	Rientro a Castrovillari/lezione sul campo
TERZA SESSIONE: il paesaggio dei Monti di Apollo	
15.30	Prof. Franco SALVATORI, ➤ “Un parco, tanti paesaggi”
17.15	COFFEE BREAK
17.30	Prof. Felice LA ROCCA, ➤ “Archeologia delle grotte sul Massiccio del Pollino”
18.15 – 19.45	Gruppi di lavoro fra Docenti, distinti per ordine e grado di scuole di afferenza, sulla pianificazione di un Progetto di Educazione Ambientale da svolgersi nell’arco dell’anno scolastico con gli alunni, combinando attività diverse previste in classe e sul territorio (la lettura sistemica di un ambiente vulcanico/di una montagna appenninica, o altro argomento del corso in forma traslata agli alunni).
20.00	CENA c/o Jolly Hotel Castrovillari
21.30	Continuazione lavori di gruppo

martedì 31 ottobre 2017

8.00	Partenza in autobus per Cerchiarà - la Valle del Caldanello - La Madonna delle Armi – San Lorenzo Bellizzi e le Timpe.
8.30	Prof. Giovanni SOLE ➤ Presentazione dell’escursione nel Parco del Pollino
9.00 – 13.00	Escursione nel Parco Nazionale del Pollino Partenza a piedi da Madonna delle Armi - Monte Sellaro Accompagnamento ed illustrazioni a cura: Prof. Giovanni Sole, Prof. Felice Larocca, Emanuele Pisarra, Prof.ssa Letizia Miraglia e soci CAI della Sezione di Castrovillari



13.00	PRANZO (buffet o pranzo al sacco)
14.30	Rientro a Castrovillari/lezione sul campo

QUARTA SESSIONE: I paesaggi, l'uomo e la religiosità

15.30	Prof.ssa Maria Luisa RONCONI, ➤ "I tanti paesaggi del Pollino"
17.15	Prof. Franco SALVATORI, ➤ "Il Parco e l'uomo"
17.30	Prof. Felice LA ROCCA, archeologia del Pollino: ➤ "Il sistema abitativo ipogeo"
18.15 – 19.45	Gruppi di lavoro fra Docenti, distinti per ordine e grado di scuole di afferenza, sulla pianificazione di un Progetto di Educazione Ambientale da svolgersi nell'arco dell'anno scolastico con gli alunni, combinando attività diverse previste in classe e sul territorio (la lettura sistemica di un ambiente vulcanico/di una montagna appenninica, o altro argomento del corso in forma traslata agli alunni).
20.00	CENA c/o Jolly Hotel Castrovillari
21.30	Discussione e conclusioni sui temi trattati durante il Corso Consegna degli attestati di partecipazione/questionario di gradimento

Mercoledì 1 novembre 2017

Conclusione del corso

8.30	Escursione nel Parco Nazionale del Pollino , percorrendo lo spettacolare crinale del Monte Sant'Angelo al cospetto della Valle del Coscile, si raggiunge la Cappella della Madonna del Riposo con osservazioni paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche e ambientali. Partenza a piedi dalla Caserma Manes Accompagnatori: Emanuele Pisarra, Eugenio Iannelli e soci del CAI Castrovillari
------	--



12.30 - 14.30	Buffet di salute con visita guidata presso il Castello Aragonese e al Protoconvento Franciscano di Castrovillari. Congedo dei partecipanti
---------------	---

